

L'Arena, Mercoledì 23 Aprile 2008

COMMEMORAZIONI. Si è riunito in prefettura il comitato per la sicurezza e in serata il questore ha incontrato i rappresentanti del Comitato migrantes

Il 25 aprile si preannuncia blindato. C'è preoccupazione per le numerose manifestazioni

La questura chiede uomini e mezzi anche da altre città

In centro previsto l'arrivo di migliaia di manifestanti. Alto il rischio di «contatti» tra cortei diversi

Alessandra Vaccari

L'unica cosa certa è la preoccupazione che aleggia tra i rappresentanti delle forze dell'ordine. Tutto il resto è ancora per poche ore, un gioco di diplomazia, un concedere, ma non troppo, nel tentativo di accontentare tutti e smorzare le tensioni.

Quello di quest'anno si preannuncia un 25 aprile «caldo». E lo testimonia il comitato per la sicurezza che si è riunito ieri pomeriggio in prefettura. Oltre alla prefetto vi hanno partecipato il vicario Elio Faillaci, il nuovo questore Vincenzo Stingone, il comandante dei carabinieri Claudio Cogliano e quello della guardia di Finanza Giuseppe Magliocco, oltre al vicecomandante della polizia municipale Lorenzo Grella. Terminato l'incontro in prefettura il questore ha ricevuto in lungadige Galtarossa, Roberto Malesani, del Coordinamento Migrantes, per cercare di trovare un accordo sul corteo che il movimento ha intenzione di fare in città.

Il 25 aprile dovrebbero dunque esserci in città, più o meno in contemporanea, le commemorazioni istituzionali, il corteo dei migrantes, la deposizione di una corona da parte del circolo Pink (che aderisce anche alla giornata dell'indignazione) e alla sera, in piazza dei Signori un presidio stabile con orazioni e musica della Sinistra l'Arcobaleno. Non è tutto, considerato che il comitato per le Pasque veronesi ha ottenuto la concessione della basilica di sant'Anastasia per la messa del mattino. Quindi alle 15 partirà il corteo dei Migrantes dalla stazione di Porta Nuova con un tragitto da definire. Dalle 20 manifestazione in piazza dei Signori della Sinistra, che ha regolarmente pagato la tassa per l'occupazione di suolo pubblico e dato comunicazione dell'evento.

Il circolo Pink con la Chimica alle 18 deporrà la corona di fiori al monumento dei deportati nei lager. C'è un'altra iniziativa nella sede dell'istituto per la resistenza nell'ex caserma Santa Marta dal titolo: «La festa c'è». A creare tensioni è stato l'enunciato del coordinamento dei migrantes che ha ribattezzato la ricorrenza che dovrebbe essere di riconciliazione: «giornata dell'indignazione contro le politiche discriminatorie del Comune di Verona» e adesioni all'iniziativa da ogni parte d'Italia esiste la possibilità che in corteo sfilino alcune migliaia di persone. Inoltre a preoccupare non sono quelli che legittimamente possono protestare contro chiunque vogliano, ma

qualche testa calda, magari anche infiltrata che rischi di far degenerare una democratica iniziativa cui hanno dato adesione persino il premio Nobel Dario Fo e don Andrea Gallo, della comunità San Benedetto al Porto di Genova. L'incontro di ieri pomeriggio è servito a cercare delle soluzioni, e a coordinare le forze dell'ordine. In vista della giornata saranno chiesti uomini e mezzi ad altre città. È auspicabile che come accade quando si spostano gli ultrà, le Digos delle città di provenienza dei manifestanti li accompagnino proprio per segnalare eventuali presenze di persone note che si sono «distinte» in altre manifestazioni di questo genere. Inoltre le forze dell'ordine saranno impegnate ad evitare che possano esserci contatti tra chi la pensa in maniera diversa. La vigilanza dinamica proseguirà per tutta la notte, considerato che altre volte in occasione di giornate simili si sono registrati danneggiamenti. A questo proposito il sindaco Flavio Tosi aveva scritto a prefetto e questore chiedendo un'assicurazione preventiva a carico dei promotori della manifestazione della sinistra antagonista per eventuali danni. Dall'altra parte s'era replicato: nel caso non vi fossero danni doveva pagare il sindaco.

«Vicini all'accordo sul tragitto per il nostro gruppo»

È stato un incontro un incontro fiume quello di ieri sera in questura tra il questore Vincenzo Stingone e il rappresentante del Coordinamento migrantes e altri colleghi. Cominciato alle 19 e terminato verso le 21, ma con soddisfazione da parte di Roberto Malesani.

«Diciamo che abbiamo trovato un accordo al 90%, domani (oggi per chi legge ndr), definiremo alcuni dettagli, ma direi che sostanzialmente ci siamo. Il corteo era stato deciso che ci sarebbe stato e ci sarà. Ci sono piccolissime variazioni sul percorso, diciamo che staremo più nella parte destra della città, attraverseremo via San Fermo e da lì verso il ponte, quindi San Tomaso e torneremo indietro. Sono strade che abbiamo già percorso durante altre manifestazioni. La Bra resta blindata, quindi ancora non sappiamo se vi possiamo arrivare. Fa parte dei dettagli da definire». Malesani ancora una volta ribadisce che il corteo vuole essere una festa, gioiosa, cui possono partecipare tutti con i bambini: «Anzi il corteo sarà proprio aperto da donne e bambini, sarà assolutamente una festa», ribadisce il rappresentante dei Migrantes, «la partecipazione dei centri sociali è voluta perchè condividono questa nostra iniziativa, ma si tratta di una manifestazione pacifica».

I Migrantes in passato hanno fatto altre manifestazioni in città, «quattro e tutte in maniera pacifica», aveva detto lo stesso Malesani domenica scorsa. E infatti secondo Malesani le preoccupazioni sono superflue perchè l'intento dei partecipanti è soltanto quello di sfilare in una festa

collettiva e gioiosa. Alla manifestazione, oltre ai centri sociali hanno aderito i Cobas e l'ex consulta degli immigrati. *A.V.*

Celebrazioni, cortei e omaggio ai caduti

È un 25 aprile particolarmente affollato tra cerimonie ufficiali per la festa della Liberazione, manifestazioni, celebrazioni delle Pasque Veronesi per finire con un corteo, in attesa di autorizzazione della questura, del Coordinamento migranti.

CERIMONIE. Il primo appuntamento è alle 8.40 in Bra, per le celebrazioni ufficiali con l'alzabandiera e la messa sulla scalinata di Palazzo Barbieri. Da lì partirà il corteo che farà tappa in piazza delle Poste e alla sinagoga dove saranno deposte corone di fiori. Alle 10,30 in Gran Guardia interverranno il sindaco Flavio Tosi, lo scrittore e artista Vittore Bocchetta, ex partigiano sopravvissuto al campo di concentramento di Flossenburg e il generale Edgardo Pisani, presidente di Assoarma. Al termine si renderà onore al monumento ai Caduti di tutte le guerre, al monumento ai combattenti per la libertà e alla targa in memoria dei deportati. Alle 11, in piazzale 25 Aprile, di fronte alla stazione di Porta Nuova, cerimonia organizzata dai sindacati di Trenitalia.

SANTA MARTA. A partire dalle 16,30 nel cortile dell'ex caserma Santa Marta, in via Cantarane, l'Istituto per la storia della Resistenza promuove la settima edizione della festa in ricordo della Liberazione. Negli anni scorsi l'iniziativa si teneva in piazzetta Pescheria, il cui utilizzo quest'anno non è stato concesso dal Comune.

ARCOBALENO. Nonostante la mancata autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, la Sinistra Arcobaleno sarà in piazza dei Signori, alle 20, con un concerto e un intervento dello storico e costituzionalista Nicola Tranfaglia dedicato al tema dell'antifascismo ieri e oggi.

PINK. In piazza Bra, alle 18, in concomitanza con l'ammainabandiera, gli aderenti al Circolo Pink ricorderanno tutte le «vittime dimenticate» del nazifascismo.

INDIGNATI. Alle 15 l'appuntamento che pone maggiori preoccupazioni per l'ordine pubblico, ma che per gli organizzatori sarà una manifestazione festosa e pacifica. «Il mondo nuovo che vogliamo si fonda su diritti, giustizia sociale e condivisione», commentano al Coordinamento migranti, che organizza la «Festa dell'indignazione».

Vi aderiscono i centri sociali del Nordest. Ci sarà anche il leader dei Disobbedienti Luca Casarini.

Gli organizzatori avevano chiesto che il corteo partisse dalla stazione per snodarsi in corso Porta Nuova, via Roma, corso Cavour, corso Portoni Borsari, piazza Erbe, piazza Viviani, lungadige Rubele, stradone San

Fermo, Piazza Bra. Ma la decisione presa ieri dal questore che adesso deve emettere un'ordinanza non è stata ancora resa nota.
PASQUE. Continuano anche le iniziative di rievocazione delle Pasquei. Alle 11, messa a Sant'Anastasia,